

Anno CXXXVII - Numero 4

Roma, 28 febbraio 2016

Publicato il 29 febbraio 2016



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

SOMMARIO

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

P.D.G. 30 settembre 2015 - Conferimento incarico di Direttore dell'Ufficio Secondo della Direzione Generale della Giustizia Penale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.	Pag. 1
D.M. 19 gennaio 2016 recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e altre articolazioni del Ministero della giustizia, nonché concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.	» 2
D.M. 27 gennaio 2016 recante misure relative all'organizzazione e al funzionamento del sito internet e alla rete intranet del Ministero della giustizia, per la razionalizzazione dei processi informatici e di comunicazione telematica relativi alle attività e ai servizi svolti dall'amministrazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.	» 4

LIBERE PROFESSIONI

Elezione dei componenti del Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali e del Collegio dei Revisori dei conti	Pag. 6
--	--------

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Nomina a Primo Presidente della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive apicali giudicanti di legittimità.	Pag. 7
---	--------

Nomina a Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive superiori giudicanti di legittimità.	Pag. 7
Nomina a Procuratore Generale Aggiunto presso la Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive superiori requirenti di legittimità.	» 7
Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.	» 7
Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.	» 8
Nomina ad incarico direttivo.	» 8
Conferme negli incarichi.	» 8
Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti.	» 8
Ricollocamenti nel ruolo organico della magistratura, collocamenti fuori ruolo, conferma e proroga.	» 9
Nomine a commissario e commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici.	» 9
Applicazioni extradistrettuali.	» 10
Positivo superamento della settima valutazione di professionalità.	» 10
Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità.	» 11
Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità.	» 13
Positivo superamento della terza valutazione di professionalità.	» 13
Comunicati relativi ad aspettative, congedi straordinari, autorizzazioni ad assentarsi dal lavoro, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura, richiami in ruolo, revoche, modifiche ed integrazioni. ...	» 14
DIRIGENTI	
Conferimento incarichi dirigenziali.	Pag. 19
Rinnovo incarichi dirigenziali.	» 20

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

P.D.G. 30 settembre 2015 - Conferimento incarico di Direttore dell'Ufficio Secondo della Direzione Generale della Giustizia Penale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 55, recante il regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015 n. 84, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche che lascia immutata la competenza della Direzione generale della giustizia penale, in tema di cooperazione internazionale attiva e passiva in materia penale; di studio preparatorio ed elaborazione delle convenzioni internazionali nell'ambito della cooperazione giudiziaria in materia penale; di istruzione delle pratiche concernenti i provvedimenti in materia penale di competenza del Ministro;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il D.M. 15 maggio 2013 con il quale si fissano i criteri per l'assegnazione dei posti dirigenziali di seconda fascia;

Considerato che, nell'ambito della Direzione Generale della Giustizia Penale è istituito, tra gli altri uffici dirigenziali non generali, l'Ufficio secondo, le cui competenze riguardano: 1) studio preparatorio ed elaborazione delle convenzioni internazionali nell'ambito della cooperazione giudiziaria; 2) cooperazione internazionale attiva e passiva, estradizioni, assistenza giudiziaria, adempimenti relativi all'esecuzione delle convenzioni di collaborazione giudiziaria internazionale, al riconoscimento delle sentenze penali straniere e alle rinunce alla priorità giurisdizionale italiana; 3) procedimenti nei confronti di stranieri ed immunità diplomatiche e consolari; 4) richieste di procedimenti per delitti commessi all'estero e di rinnovazione dei giudizi in Italia;

Considerato che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa ed organizzativa del predetto Ufficio, si rende necessario procedere alla copertura della posizione dirigenziale vacante di direttore dell'Ufficio;

Visto il provvedimento in data 16 dicembre 2014 con il quale è stata pubblicata sul sito internet del Ministero della Giustizia la posizione dirigenziale vacante di Direttore dell'Ufficio Secondo della Direzione Generale della giustizia penale, ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Valutate le domande pervenute da sei aspiranti, ai sensi e secondo i criteri di cui alla disposizione citata;

Ritenuto di dover designare tra gli aspiranti un magistrato ordinario (in coerenza con gli incarichi precedenti), trattandosi di incarico dirigenziale di seconda fascia che presenta particolari profili di competenza e professionalità, non disponibili tra gli aspiranti provenienti dall'area amministrativa;

Considerati, in particolare, i requisiti di esperienza processuale nel settore penale, necessari per l'adeguata valutazione delle richieste di assistenza giudiziaria, di estradizione e di trasferimento di detenuti che pervengono all'Ufficio dalle autorità giudiziarie nazionali ed estere, nonché per la predisposizione di proposte di accordi internazionali che risultino funzionali alle esigenze degli operatori e conformi al quadro giuridico costituzionale e convenzionale;

Considerato che con l'attribuzione dell'incarico in questione ad un magistrato risulta comunque rispettata la percentuale di dotazione organica ed il limite numerico di incarichi previsto dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001;

Considerato che il dr. Stefano Opilio, magistrato ordinario di III valutazione di professionalità, è già addetto all'Ufficio Secondo di questa Direzione Generale, in quanto collocato fuori ruolo con delibera CSM, per essere assegnato al Dipartimento degli Affari di Giustizia di questo Ministero;

Considerato che il dr. Stefano Opilio possiede le richieste attitudini e capacità professionali, tenuto conto delle funzioni giudiziarie svolte sino al suo collocamento fuori ruolo, attraverso le quali ha consolidato un'ampia e proficua conoscenza pratica dell'indagine e del processo; ha maturato esperienze nel settore della formazione didattica e dell'aggiornamento professionale in materia penale;

Considerato altresì che:

- il profilo del dr. Stefano Opilio, diversamente da quello pur ragguardevole dell'altro aspirante proveniente dalla magistratura ordinaria, annovera un'esperienza specifica nel disimpegno dei compiti dell'Ufficio II;

- in qualità di magistrato addetto all'ufficio, egli ha già dimostrato impegno nell'assolvimento delle incombenze istruttorie e delle funzioni di supporto informativo del Dipartimento, del Gabinetto e dell'Ufficio di coordinamento delle attività internazionali; nonché spiccata attitudine alle relazioni internazionali, partecipando in qualità di delegato alla negoziazione di accordi bilaterali di cooperazione giudiziaria penale con diversi Paesi, concorrendo alla predisposizione di numerosi testi di trattati bilaterali e allo studio delle proposte negoziali pervenute da Paesi esteri, assumendo il ruolo di corrispondente nazionale della Rete Giudiziaria Europea;

Considerata altresì l'esperienza maturata dal dr. Opilio quale delegato di questo dicastero nel gruppo di lavoro del Consiglio UE che ha esaminato la proposta di regolamento Eurojust, agenzia dell'Unione proposta alla cooperazione giudiziaria penale;

Ritenuto che, fermi restando i compiti istituzionali dell'ufficio, in armonia con le priorità indicate dalla direttiva annuale del Ministro, appare opportuno individuare i seguenti obiettivi specifici che costituiscono momenti di un più ampio disegno di rilancio e attualizzazione dei compiti della Direzione Generale:

- il miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso un più efficiente utilizzo delle risorse umane, strumentali e informatiche disponibili e la regolare rilevazione dei livelli di produttività dell'ufficio e dei singoli addetti;

- il controllo della puntuale attuazione da parte del personale amministrativo e dei magistrati addetti all'Ufficio delle direttive impartite dal direttore generale;

- l'avvio di un sistema di monitoraggio statistico delle procedure di cooperazione giudiziaria (distinte per categoria, tipologia di reato e base giuridica) che consenta di rispondere, in tempo reale e in materia esaustiva, sia alle interrogazioni che pervengono da altre articolazioni ministeriali che ai questionari periodicamente somministrati dagli organismi europei e internazionali;

- la prosecuzione dell'attività negoziale con i Paesi esteri, secondo le scelte di priorità definite annualmente con provvedimento del direttore generale;

- l'incremento degli scambi informativi funzionali al più agevole svolgimento delle procedure di cooperazione;

- la collaborazione con la direzione generale nella predisposizione di circolari finalizzate a migliorare il funzionamento degli strumenti di cooperazione esistenti e a diffondere la conoscenza di buone prassi e dei nuovi strumenti normativi in tema di mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie;

- la rilevazione del livello di efficacia degli strumenti di cooperazione giudiziaria in materia penale e delle più frequenti cause di "impasse", al fine di formulare proposte di intervento normativo ovvero di propiziare la stipula di protocolli orientati alla fluidificazione dei rapporti di collaborazione tra le autorità interne ed estere;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti;

Dispone:

A decorrere dalla data del presente provvedimento e per la durata di tre anni, è conferito al dr. Stefano Opilio, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Secondo della Direzione Generale della Giustizia Penale del Dipartimento per gli Affari di Giustizia.

Roma, 30 settembre 2015

Il Direttore Generale: RAFFAELE PICCIRILLO

Registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2015.

D.M. 19 gennaio 2016 recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e altre articolazioni del Ministero della giustizia, nonché concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito «regolamento»;

Visto l'articolo 5, comma 2, lettera e), del regolamento, che definisce le competenze della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, di seguito «Direzione generale»;

Visto l'articolo 16, comma 2, secondo periodo, del regolamento, che prevede l'adozione di uno o più decreti con cui il Ministro della giustizia provvede alla adozione delle misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni del Ministero della giustizia interessate dalla riorganizzazione;

Visto l'articolo 16, comma 2, terzo periodo, del regolamento, che prevede l'adozione di uno o più decreti con cui il Ministro della giustizia provvede alla razionalizzazione e all'informatizzazione delle strutture degli uffici dell'Amministrazione giudiziaria, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, nonché dell'Amministrazione degli archivi notarili;

Visto l'articolo 16, comma 2, quarto periodo, del regolamento, che prevede l'adozione di uno o più decreti con cui il Ministro della giustizia provvede alla razionalizzazione e all'informatizzazione delle strutture degli uffici del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

Valutata l'esigenza di individuare contestualmente, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, gli uffici di livello dirigenziale non generale e di definire i relativi compiti nell'ambito delle competenze della Direzione generale;

Ritenuta la necessità di procedere alla definizione dell'organizzazione della Direzione generale in relazione alle competenze ad essa attribuite dal regolamento e, conseguentemente, alla regolazione dei rapporti con le altre articolazioni del Ministero della giustizia;

Ritenuta l'urgenza di provvedere all'assegnazione del contingente di personale necessario allo svolgimento delle funzioni esercitate dalla Direzione generale;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore

Decreta:

Art. 1.
(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

- a) «Ministro», il Ministro della giustizia;
- b) «Ministero», il Ministero della giustizia;
- c) «Conferenza dei capi dipartimento», l'organismo istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del regolamento;
- d) «uffici giudiziari nazionali», gli uffici giudiziari nazionali di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), del regolamento;
- e) «uffici giudiziari territoriali», gli uffici giudiziari diversi dagli uffici giudiziari nazionali;
- f) «Responsabile dei sistemi informativi automatizzati», il soggetto di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 e al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1994, n. 748;
- g) «C.I.S.Í.A.», gli uffici di Coordinamento interdistrettuale per i sistemi informativi automatizzati.

Art. 2.
(Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le misure organizzative funzionali all'attività di programmazione della Direzione generale e adotta le misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo con le altre articolazioni del Ministero, per l'efficiente esercizio dei compiti della Direzione generale in materia di sistemi informativi automatizzati.

2. Il presente decreto definisce altresì le misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e con l'amministrazione degli archivi notarili.

3. Ai fini di favorire l'immediata operatività della Direzione generale, sono altresì individuati, in attesa dell'adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, gli uffici di livello dirigenziale non generale della stessa Direzione generale e sono stabiliti i compiti dei medesimi uffici.

Art. 3.

(Determinazione dei fabbisogni)

1. La Direzione generale programma l'esercizio delle competenze attribuite dall'articolo 5, comma 2, lettera e), del regolamento, determinando il fabbisogno generale di beni e servizi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione occorrenti per l'esecuzione del piano triennale per l'informatica.

2. La Direzione generale determina in particolare:

a) il fabbisogno annuale di beni strumentali standardizzati di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 1997, n. 452 con evidenza delle relative specifiche tecniche funzionali ai sistemi informativi dell'amministrazione della giustizia;

b) il fabbisogno annuale dei beni e dei servizi non standardizzati, ivi compresi i servizi di assistenza tecnica applicata e di sicurezza informatica che sono connotati da livello tecnologico, progettuale o da profili di sicurezza.

3. La Direzione generale trasmette alla Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi la programmazione dei fabbisogni determinati ai sensi del presente articolo.

Art. 4.

(Misure operative e di coordinamento in materia di sistemi informativi automatizzati)

1. La Direzione generale, sulla base della determinazione dei fabbisogni di cui all'articolo 3, in coerenza con le misure di programmazione, indirizzo e controllo della Conferenza dei Capi dipartimento, esercita la competenza assegnata dall'articolo 5, comma 2, lettera e), del regolamento mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

a) programmazione, progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informativi automatizzati dell'amministrazione della giustizia e degli uffici giudiziari; integrazione e interconnessione dei sistemi nel rispetto degli standard;

b) definizione progettuale dei beni e servizi relativi alle telecomunicazioni ed alla fonia indispensabili per la loro integrazione e interconnessione con i sistemi informativi automatizzati;

c) interconnessione con i sistemi informativi automatizzati, di telecomunicazione e fonia delle altre amministrazioni;

d) adempimento, nell'ambito di competenza del Ministero, dei compiti di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, e successive integrazioni e modificazioni, nonché dei compiti di cui all'articolo 15 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e ai decreti del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513 e 20 ottobre 1998, n. 428, e di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

e) sviluppo e promozione delle risorse umane in relazione all'evoluzione dei sistemi informatici e telematici;

f) predisposizione e gestione del piano per la sicurezza informatica dell'amministrazione della giustizia relativo alla formazione, alla gestione, alla trasmissione, all'interscambio, all'accesso ed alla conservazione dei documenti informatici, ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 318;

g) pareri e proposte aventi ad oggetto atti normativi nel settore di competenza, in collaborazione con l'Ufficio legislativo del Ministero.

2. La Direzione generale cura in via esclusiva le procedure contrattuali concernenti le attività di progettazione e acquisizione dei sistemi informatici, ivi compresi i servizi di assistenza tecnica applicata e di sicurezza informatica.

3. La Direzione generale cura, altresì, d'intesa con la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione di cui all'articolo 16, comma 12, del regolamento, le acquisizioni di beni e servizi informatici relativi alle quote di risorse inerenti gli interventi cofinanziati dall'Unione europea e agli interventi complementari alla programmazione comunitaria che transitano sui pertinenti capitoli dell'amministrazione della giustizia di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2014.

4. La Direzione generale cura la programmazione, l'analisi, lo sviluppo, la gestione ed il monitoraggio dei sistemi informativi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro d'intesa con i capi dei relativi uffici.

5. La Direzione generale cura, in raccordo con le competenti direzioni generali, la programmazione, l'analisi, lo sviluppo, la gestione ed il monitoraggio dei sistemi informativi del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità e dell'amministrazione degli archivi notarili.

6. La Direzione generale cura, in raccordo con le competenti direzioni generali, la programmazione, l'analisi, lo sviluppo ed il monitoraggio dei sistemi informativi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Art. 5.

(Individuazione degli uffici e compiti a livello centrale)

1. La Direzione generale, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, è articolata nei seguenti uffici dirigenziali non generali con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

a) Ufficio per i sistemi giudiziari civili e penali: analisi, studio, elaborazione e realizzazione dei progetti informatici destinati alla giurisdizione civile e penale, coordinamento delle iniziative informatiche e interazione con i magistrati referenti distrettuali civili e penali;

b) Ufficio per il coordinamento delle tecnologie: supporto al Direttore generale nelle decisioni tecniche di rilevanza strategica; definizione linee guida, modelli e procedure comuni su hardware, software e servizi; monitoraggio delle attività tecniche e coordinamento dei responsabili di progetto centrali e periferici; fornitura di pareri tecnici su attività, servizi, applicativi software e scelte tecnologiche relative ai sistemi informatici e infrastrutture;

c) Ufficio per la programmazione, i contratti, gli acquisti e la contabilità: programmazione, gestione, verifica, controllo e consuntivazione delle risorse finanziarie allocate sui capitoli gestiti dalla Direzione generale; gestione delle procedure di gara per l'acquisizione dei beni e dei servizi informatici, ivi compresi i servizi di assistenza tecnica applicata e di sicurezza informatica per l'amministrazione centrale e per gli uffici giudiziari nazionali e stipula dei relativi contratti; gestione dei contratti informatici di beni e servizi relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

d) Ufficio per i sistemi amministrativi centrali e degli uffici giudiziari: elaborazione e realizzazione di progetti informatici per la gestione dei servizi amministrativi; sviluppo del supporto informatico e gestione tecnica dei siti internet del Ministero; supporto sviluppo e gestione delle infrastrutture, attrezzature informatiche, apparecchiature hardware, sistemi informativi e applicativi degli uffici centrali del Ministero, salvo quanto di competenza dell'Ufficio dei sistemi informativi per l'amministrazione penitenziaria e l'amministrazione della giustizia minorile e di comunità; sviluppo, evoluzione, gestione e coordinamento dei sistemi informativi dell'amministrazione degli archivi notarili;

e) Ufficio per le infrastrutture tecnologiche e le reti: sviluppo e gestione delle infrastrutture tecnologiche, monitoraggio ed evoluzione della rete geografica della giustizia, sviluppo e gestione dei servizi di interconnessione e di interoperabilità dei sistemi informativi, coordinamento delle attività del Centro di gestione firewall e del Centro di gestione interoperabilità, salvaguardia della sicurezza della rete geografica;

f) Ufficio dei sistemi informativi per l'amministrazione penitenziaria e l'amministrazione della giustizia minorile e di comunità: sviluppo, evoluzione, gestione e coordinamento dei sistemi informativi del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità; sviluppo, evoluzione e coordinamento dei sistemi informativi del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;

g) Ufficio per i sistemi informativi degli uffici giudiziari nazionali: sviluppo, evoluzione, gestione e monitoraggio dei sistemi informatici della Corte di cassazione, del centro elettronico di documentazione della medesima Corte in materia di informatica giudiziaria e giuridica, del Tribunale superiore delle acque pubbliche, dei sistemi informativi della Procura generale presso la Corte di cassazione, della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e delle sue interazioni con le Procure distrettuali, del casellario centrale e dei sistemi connessi.

Art. 6.

(Individuazione degli uffici e compiti a livello territoriale)

1. La Direzione generale, in attesa della adozione dei decreti di cui all'articolo 16, comma 1, del regolamento, è articolata nei seguenti uffici dirigenziali non generali di coordinamento interdistrettuale aventi il compito di individuare le esigenze informatiche degli uffici del territorio e di pianificare le risorse economiche e strumentali, i progetti a livello locale, la diffusione dei progetti nazionali, l'indirizzo e il coordinamento del personale tecnico-informatico, l'assistenza sistemistica agli uffici:

a) C.I.S.I.A. di Genova con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Genova, Torino, Cagliari;

b) C.I.S.I.A. di Milano con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Milano, Bologna;

c) C.I.S.I.A. di Brescia con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Brescia, Trento, Venezia, Trieste;

d) C.I.S.I.A. di Roma con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Roma, Firenze, Perugia;

e) C.I.S.I.A. di Napoli con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Napoli, Salerno, Potenza, Catanzaro, Reggio Calabria;

f) C.I.S.I.A. di Bari con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Bari, Ancona, L'Aquila, Campobasso, Lecce;

g) C.I.S.I.A. di Catania con competenza sugli uffici giudiziari ricompresi nel territorio dei distretti delle Corti d'appello di Catania, Messina, Caltanissetta, Palermo.

Art. 7.

(Personale)

1. La Direzione generale assicura il supporto alle altre articolazioni dell'amministrazione della giustizia anche mediante l'impiego di personale informatico, secondo le linee di indirizzo e in coerenza con la programmazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi automatizzati determinati dalla stessa Direzione generale.

2. La Direzione generale fornisce agli uffici ministeriali e agli uffici giudiziari le linee di indirizzo per l'impiego del personale informatico, appartenente ai ruoli dell'amministrazione giudiziaria, dell'amministrazione penitenziaria, dell'amministrazione della giustizia minorile e di comunità e dell'amministrazione degli archivi notarili, in coerenza con la programmazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi automatizzati da essa determinati.

3. La Direzione generale può utilizzare, per lo svolgimento di specifiche azioni relative alle funzioni di cui all'articolo 4, comma 5, personale dell'amministrazione minorile e di comunità e dell'amministrazione degli archivi notarili. I criteri e le modalità di impiego del predetto personale sono determinati d'intesa con la Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e con l'Ufficio centrale degli archivi notarili.

4. La Direzione generale può utilizzare, per lo svolgimento di specifiche azioni relative alle funzioni di cui all'articolo 4, comma 6, personale dell'amministrazione penitenziaria. I criteri e le modalità di impiego del predetto personale sono determinati d'intesa con la Direzione generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Il presente decreto è trasmesso agli organi competenti per il controllo contabile e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia.

Roma, 19 gennaio 2016

Il Ministro della Giustizia: ANDREA ORLANDO

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 gennaio 2016.

Registrato alla Corte dei Conti il 10 febbraio 2016.

D.M. 27 gennaio 2016 recante misure relative all'organizzazione e al funzionamento del sito internet e alla rete intranet del Ministero della giustizia, per la razionalizzazione dei processi informatici e di comunicazione telematica relativi alle attività e ai servizi svolti dall'amministrazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale";

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, recante "Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della Giustizia";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";

Considerate le funzioni di comunicazione istituzionale, di pubblicità legale e di adempimento degli obblighi della trasparenza svolte dal sito ufficiale internet dell'amministrazione della giustizia;